

necessità di non inficiare la diffusione e l'espansione dell'attività industriale che potrebbe verificarsi se fosse privilegiata la tutela del diritto d'autore a scapito della libera iniziativa —:

quali atti il Governo intenda adottare, in sede di adozione del regolamento di cui al comma 58 dell'articolo 1 della citata legge n. 650 del 1996, al fine di prevedere adeguate misure in materia, tenendo conto degli unanimi pronunciamenti giurisprudenziali sulla non tutelabilità delle opere di disegno industriale alla stessa stregua delle opere di ingegno, così come ribadito da una recente sentenza della suprema Corte di cassazione (n. 10516 del 7 dicembre 1994), nella cui motivazione si legge che « La giustificazione di un trattamento differenziato (tra opere artistiche ed *industrial design*) è dovuta alla preoccupazione dell'ordinamento che la tutela dell'autore per un lungo arco di tempo crei vincoli alla diffusione e all'espansione dell'attività industriale che verrebbe fortemente compressa se si privilegiasse il legame di appartenenza dell'opera al suo autore. Del resto, l'ordinamento anche in altri settori ha inteso evitare che la tutela del diritto d'autore possa essere di ostacolo alla diffusione sia del pensiero e delle conoscenze: infatti, l'articolo 99 della legge invenzioni tutela i progetti di lavori dell'ingegneria con il brevetto di invenzioni, ma non con il diritto d'autore ». (4-11451)

OLIVO e GAETANI. — *Ai Ministri dell'ambiente, dei beni culturali e ambientali, dei lavori pubblici e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

nella conferenza dei servizi svoltasi il 26 giugno 1997 presso la sede del provveditorato alle opere pubbliche di Catanzaro, è stato approvato il progetto di deviazione delle acque dei bacini Soleo, Fosso Malarotta, Carbonara e Torrente Cropa, nel serbatoio di Migliorite, nel crotonese;

nella decisiva riunione, che ha consentito all'Enel di ottenere il via libera al progetto di fattibilità dell'opera, si è preso atto dell'assenza sia del rappresentante ministeriale preposto al rilascio del nulla osta paesaggistico-ambientale sia di quello regionale, mentre pieno assenso è stato manifestato dai dirigenti del ministero dei lavori pubblici —:

se non considerino grave quanto è accaduto e tale da consigliare l'intervento dei ministeri interessati per un ulteriore approfondimento di tutta la questione che consenta l'accertamento della conformità dell'opera alle vigenti prescrizioni di legge;

se le verifiche ambientali siano ritenute ancora utili e necessarie o invece marginali ed accessorie, di cui si possa quindi fare a meno, magari approfittando dell'assenza delle istituzioni interessate.

(4-11452)

---

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Sbarbati ed altri n. 1-00172, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 giugno 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Capitelli e Dalla Chiesa.